

FAD ASINCRONA

I problemi di sicurezza
nell'uso dei JAK inibitori
per il trattamento
dell'**artrite reumatoide:**
mito o realtà?

Dal 28 Giugno 2024 al 27 Giugno 2025

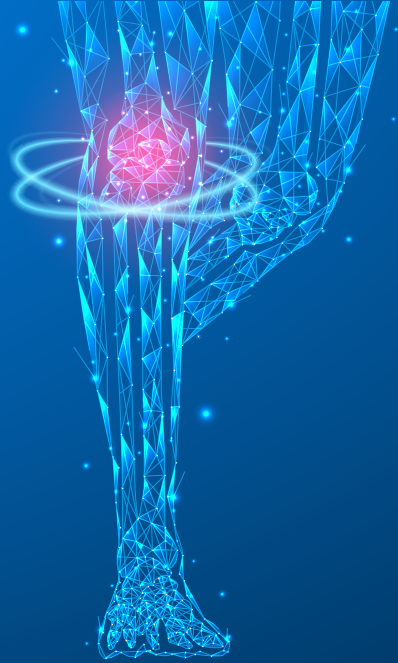
Responsabili scientifici: **Bruno Frediani**
Marco Bardelli

RAZIONALE

L'artrite reumatoide è una malattia autoimmune multifattoriale ad eziologia sconosciuta che colpisce principalmente le articolazioni sinoviali, ma presenta frequenti e gravi manifestazioni extra-articolari. Lo stato clinico dei pazienti affetti da artrite reumatoide è migliorato negli ultimi anni grazie ai progressi della medicina nella diagnosi e nel trattamento, condizioni che hanno permesso di ridurre l'attività della malattia e prevenire le complicanze sistemiche. I risultati più promettenti sono stati ottenuti sviluppando farmaci antireumatici in grado di modificare la malattia (DMARD), che vanno dai trattamenti convenzionali come metotrexate, leflunomide e sulfasalazine (cDMARD), per arrivare ai farmaci biologici (bDMARD) e ai cosiddetti "targeted sintetic DMARD" (tsDMARD), che colpiscono specifici bersagli molecolari.

A quest'ultima classe, appartengono gli inibitori delle Janus chinasi (JAKi) che sono stati approvati per l'uso in varie malattie infiammatorie immuno-mediate, tra le quali troviamo anche l'artrite reumatoide.

Questo tipo di prodotti agisce bloccando il processo infiammatorio mediato dalle citochine, attraverso un'interferenza con il meccanismo di trasduzione del segnale, impedendo così l'innescio dei processi proliferativi a carico delle cellule del sistema immunitario, bloccando la sintesi di altri mediatori infiammatori e la produzione di enzimi litici. Raffinate variazioni nel meccanismo d'azione hanno importanti ripercussioni sulla sicurezza del trattamento che spesso non vengono considerate o sottovalutate. Nel gennaio 2022 è stato pubblicato sul New England Journal of Medicine, uno studio di confronto tra tofacitinib e due inibitori del TNF α (adalimumab e etanercept), con l'obiettivo di avere un confronto "testa a testa" in termini di sicurezza. I risultati hanno dimostrato un numero maggiore di eventi cardiovascolari, tromboembolici e neoplastici nel gruppo tofacitinib portando, il Pharmacovigilance Risk Assesment Committee (PRAC) di EMA a pubblicare le indicazioni per ridurre il rischio di eventi avversi nei pazienti trattati con JAK inibitori.

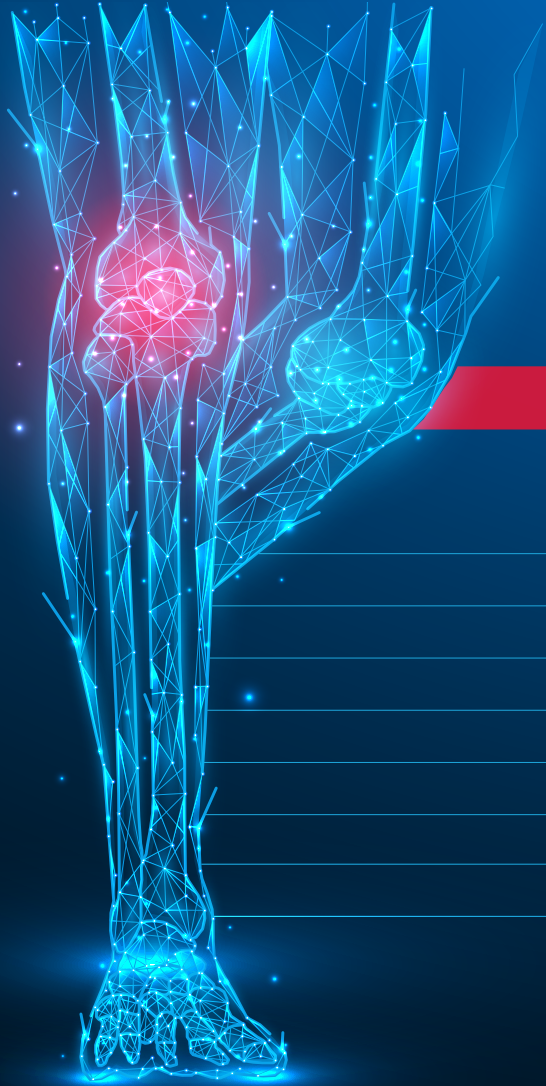


Alla luce di questo, molti medici hanno sospeso le terapie con questa categoria di farmaci generando un peggior controllo delle malattie e, paradossalmente, un incremento degli eventi che si cercava di evitare, dal momento che le manifestazioni cardiovascolari, neoplastiche e tromboemboliche, sono legate alle stesse patologie infiammatorie e direttamente correlate con la gravità della malattia.

A questo punto diventa necessario approfondire i seguenti punti:

◇ il meccanismo d'azione dei singoli JKA inibitori e le potenziali ricadute cliniche, identificando le differenze che rendono inappropriato l'approccio di uguaglianza e intercambiabilità dei diversi principi attivi.

- ◇ chiarire i risultati dello studio ORAL Surveillan-
ce che risultano essere molto lontani da quanto
percepito dai reumatologi
- ◇ chiarire i contenuti del documento di posiziona-
mento della SIR rispetto alla quotidiana pratica
clinica
- ◇ analizzare i dati di letteratura che fanno
riferimento alla "real life", rispetto agli studi
clinici randomizzati e controllati.



Responsabili scientifici:

Prof. Bruno Frediani, Siena

Dott. Marco Bardelli, Siena

FACULTY

Bardelli	Marco
Bianchi	Elena
D'Ignazio	Emilio
Frediani	Bruno
Grazzini	Silvia
Pata	Anna Paola
Terribili	Riccardo
Vallifuoco	Giulia

PROGRAMMA

**Il meccanismo d'azione dei JAK
inibitori e i potenziali rischi di effetti
collaterali** | 30 minuti

Prof. B. Frediani

**Studio ORAL Surveillance:
dai numeri alla realtà clinica** | 30 minuti
Dr. Marco Bardelli

**Discussione sui temi trattati in
precedenza** | 30 minuti

Tofacitinib dati di sicurezza | 15 minuti
Dr.ssa A. P. Pata

Baricitinib dati di sicurezza | 15 minuti
Dr.ssa G. Vallifuoco

Upadacitinib dati di sicurezza | 15 minuti
Dr. E. D'Ignazio

Filgotinib dati di sicurezza | 15 minuti
Dr.ssa S. Grazzini

**Dalla teoria alla pratica: i risultati
dello studio ReLiFiRa** | 20 minuti
Dr. M. Bardelli

◇ **Case report 1:**
Paziente Dismetabolico | 20 minuti
Dr. R. Terribili

◇ **Case report 2: Paziente
con rischio infettivo** | 20 minuti
Dr.ssa Elena Bianchi

Discussione e conclusioni | 30 minuti



Con la sponsorizzazione non condizionante di

Galápagos

Il materiale di studio potrà essere liberamente consultato sul computer di ciascun utente.

Accreditato per: Medico Chirurgo

Discipline principali: Reumatologia, Medicina interna, Allergologia ed Immunologia clinica, Malattie dell'apparato respiratorio, Cardiologia.

Crediti ECM: 5

Dopo aver superato l'ultimo test e compilato il test di gradimento, l'utente potrà scaricare e stampare l'attestato ECM di partecipazione maturando il numero di crediti formativi previsti e riconosciuti da Age.Na.S per il corso in oggetto.

L'ottenimento dei crediti è subordinato al raggiungimento del 75% di risposte esatte al test di valutazione finale.

La piattaforma di erogazione ha sede a Milano, in Viale Decumano, 36.

Link al corso: <https://dynamicomeducation.it//event/i-problemi-di-sicurezza-nell-uso-dei-jak-inibitori>

Obiettivo formativo: 3

Numero massimo di partecipanti: 750

Ore formative: 5 (incluso tempo dedicato all'apprendimento)



Provider ECM e Segreteria organizzativa

DYNAMICOM EDUCATION SRL

Provider id 181

Viale Decumano, 36 – 20157 Milano

Tel. 345 7006061 | elisabetta.lanzetta@dynamicom-education.it

